**Per un futuro possibile dell’entroterra agrigentino: l’esperienza della Via delle Rondini**

La proposta qui presentata è il racconto di una visione e di un’esperienza di frontiera, portata avanti in questi mesi da un movimento politico locale chiamato *La via delle Rondini*.

Prendendo atto del depauperamento sociale ed economico cui l’entroterra agrigentino è andato incontro in questi anni, il movimento ha come punto nodale della sua azione l’esigenza di attuare strategie atte a implementare il sistema relazionale del territorio, onde intercettare risorse per uno sviluppo stabile. Le nuove generazioni possono crescere con rinnovato ottimismo affrontando le sfide che la vita propone loro, solo avendo alle spalle una comunità coesa, aperta alla modernità, che li aiuti ad affrontare il futuro con voglia e ottimismo.

Contro la logica del “tutto a posto”, occorre realizzare la rivoluzione della bellezza mettendo in campo azioni finalizzate a far ripartire l’economia stagnante del territorio e ad alzare il livello della percezione politica e della partecipazione consapevole.

La miopia delle classi dirigenti ha impedito una visione organica del futuro, comportando un pessimismo e una rassegnazione anche istituzionali che non hanno consentito politiche efficaci di sviluppo. Priva del suo significato originario, la stessa figura del sindaco diventa, nella nuova prospettiva, un coordinatore di gruppi di lavoro, un team leader la cui visione programmatica globale viene declinata dai suoi collaboratori, non più semplicemente assessori designati, ma esponenti della società civile che mettano a disposizione il proprio know-how, e passione e intelligenza per una nuova idea di comunità. Occorre rilanciare la fragile economia locale intraprendendo alcuni percorsi, che saranno dettagliati nell’intervento, in cui i meccanismi della concertazione pubblico/privato, della ricerca di una partnership europea, della creazione di un nuovo sistema relazionale rendano il territorio in grado di sostenere le sfide proposte dalla programmazione regionale nazionale ed europea.

L’intervento si articolerà in diverse sezioni in cui verranno indicate problematiche presenti e soluzioni proposte. Le soluzioni riguarderanno breve, medio e lungo periodo: questo per restituire l’idea di una comunità in cammino che, se scommette sul futuro, reinventandosi, è in grado di affrontare e risolvere i problemi quotidiani dei cittadini.

Salvatore Presti

e.mail [bic.etnunc@gmail.com](mailto:bic.etnunc@gmail.com)

cell. 327 7370122